

**Nessuna libertà esiste
quando non esiste
una libertà interiore dell'individuo.**

(Corrado Alvaro)

Arturo è un agente assicurativo: ha un ufficio suo, fa buoni affari, è innamorato di Isabelle, ha una procace segretaria. Ma la collaboratrice ha anche le mani lunghe e Arturo finisce condannato per truffa. Da questo momento inizia per lui una vita completamente nuova.

Più che il disagio del carcere a tormentare Arturo è la ricerca di se stesso. Un'operazione dolorosa che, quand'era libero, non aveva mai immaginato di compiere.

Le sue donne (Isabelle, la segretaria Mary, la poliziotta Amanda) lo seguono da vicino. Altre si aggiungono, come la mulatta Fatima o Priscilla e altre ancora, tutte "promesse spose". Sono proprio i rapporti con questo ampio gineceo a determinare l'evoluzione della personalità di Arturo, sino alla totale trasformazione rispetto all'uomo che era entrato in carcere.

In copertina: Magritte – *The Son of Man*, 1946

FONDAZIONE MARIO LUZI | EDITORE



26,90 euro

www.marioluzi.it